**COMUNICATO STAMPA**

**CORONAVIRUS (26 OTTOBRE-1° NOVEMBRE): SCENDONO CONTAGI (-23,5%), RICOVERI (-6,3%) E DECESSI   
(-4,1%). STABILI LE TERAPIE INTENSIVE (0%).**

**QUARTA DOSE: 12,8 MILIONI DI PERSONE ANCORA SCOPERTE.**

**pubblicazione SETTIMANALE dei dati: TASSELLO DI UNA strategia OSCURANTISTA nella gestione della pandemia**

**10 novembre 2022 - Fondazione GIMBE, Bologna**

Venerdì 4 novembre alle ore 14.42 il Ministero della Salute ha reso disponibili sul [*repository* ufficiale](https://github.com/pcm-dpc/COVID-19) i dati giornalieri relativi al periodo 30 ottobre-3 novembre. Un compromesso al ribasso, rispetto alle richieste pervenute dal mondo scientifico, che segna un passo indietro del tutto immotivato in termini di trasparenza: il flusso quotidiano dei dati dalle Regioni verso il Ministero, infatti, così faticosamente garantito anche nei momenti più bui della pandemia, viene regolarmente mantenuto e pagato con il denaro dei contribuenti, che tuttavia vengono privati della possibilità di accedervi tempestivamente.

«Eppure il Presidente Meloni in Parlamento – ricorda Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE – aveva dichiarato che “*Il tema del COVID non si affronta con un approccio ideologico, ma con un approccio serio che tenga conto delle evidenze scientifiche*”. Come si spiega dunque la decisione sui dati della pandemia, che va esattamente in direzione opposta? Le evidenze scientifiche si costruiscono con dati di qualità, aperti, accessibili e aggiornati tempestivamente. Inoltre, la decisione di pubblicare i dati a cadenza settimanale è in netto contrasto con la dichiarata volontà del Presidente del Consiglio di fornire “*un’informazione molto più chiara di quella fatta in passato [...] e anche lavorando sulla responsabilizzazione dei cittadini che è proprio figlia di un’informazione chiara*”. Proprio quell’informazione “azzoppata” dalla mancata pubblicazione giornaliera dei dati».

In assenza di risposta dal Ministro Schillaci alla richiesta ufficiale di ripristino della pubblicazione quotidiana dei dati sul *repository* ufficiale, la Fondazione GIMBE riprende il monitoraggio indipendente sulla pandemia COVID-19 con i dati relativi alla settimana 26 ottobre – 1° novembre.

**MONITORAGGIO PANDEMIA COVID-19: settimana 26 ottobre - 1° novembre**

Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE rileva nella settimana 26 ottobre - 1° novembre 2022, rispetto alla precedente, una diminuzione di nuovi casi (180.517 vs 236.023) (figura 1) e dei decessi (536 vs 559) (figura 2). In calo anche i casi attualmente positivi (441.425 vs 499.999), le persone in isolamento domiciliare (434.535 vs 492.661), i ricoveri con sintomi (6.658 vs 7.106); restano stabili le terapie intensive (232 vs 232) (figura 3). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

* Decessi: 536 (-4,1%), di cui 10 riferiti a periodi precedenti
* Terapia intensiva: 0 (0%)
* Ricoverati con sintomi: -448 (-6,3%)
* Isolamento domiciliare: -58.126 (-11,8%)
* Nuovi casi: 180.517 (-23,5%)
* Casi attualmente positivi: -58.574 (-11,7%)

**Nuovi casi.** «Per la terza settimana consecutiva – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – si registra un calo dei nuovi casi settimanali (-23,5%): da 236 mila della settimana precedente scendono a quota 180 mila, con una media mobile a 7 giorni di quasi 26 mila casi al giorno» (figura 4). Il calo dei nuovi casi riguarda tutte le Regioni (dal -10,2% della Basilicata al -46,8% del Piemonte) (tabella 1). Ad esclusione della provincia di Prato (+2,1%), in tutte le Province si registra una diminuzione dei nuovi casi (dal -4,9% di Brindisi al -53,6% di Biella). L’incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti in 4 Province: Rovigo (591), Padova (584), Venezia (557), Belluno (509) (tabella 2).

**Reinfezioni**. Secondo [l’ultimo report dell’Istituto Superiore di Sanità](https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_2-novembre-2022.pdf), nel periodo 24 agosto 2021-2 novembre 2022 in Italia sono state registrate oltre 1,35 milioni di reinfezioni, pari al 6,9% del totale dei casi. La loro incidenza nella settimana 26 ottobre-2 novembre è del 16,6% (n. 28.913 reinfezioni), stabile rispetto alla settimana precedente (16,7%).

**Testing.** Si registra un calo del numero dei tamponi totali (-15,7%): da 1.410.261 della settimana 19-25 ottobre 2022 a 1.189.544 della settimana 26 ottobre 2022-1° novembre 2022. In particolare i tamponi rapidi sono diminuiti del 17% (-200.323), e quelli molecolari dell’8,9% (-20.394) (figura 5). La media mobile a 7 giorni del tasso di positività si riduce dall’11,1% al 10,2% per i tamponi molecolari e dal 17,6% al 16% per gli antigenici rapidi (figura 6).

**Ospedalizzazioni**. «Sul fronte degli ospedali – afferma Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione GIMBE - dopo tre settimane consecutive di aumento si stabilizzano le terapie intensive (0%), mentre calano i ricoveri in area medica (-6,3%)». In termini assoluti, i posti letto COVID occupati in area critica, dopo aver raggiunto il massimo di 254 il 17 ottobre, sono scesi a 232 il 1° novembre; in area medica, dopo aver raggiunto il massimo di 7.124 il 24 ottobre, sono scesi a quota 6.658 il 1° novembre (figura 7).

Considerato che il 29 ottobre Agenas ha interrotto la pubblicazione dei dati sui tassi di occupazione dei posti letto da parte di pazienti COVID-19, a partire da questa settimana il monitoraggio GIMBE utilizza il dato settimanale della Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020 (Ministero della Salute, ISS). Al 3 novembre il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti COVID è del 10,4% in area medica (dal 3,4% del Molise al 33,5% dell’Umbria) e del 2,4% in area critica (dallo 0% della Valle D’Aosta al 7,1% dell’Umbria) (figura 8). «Tornano a scendere gli ingressi giornalieri in terapia intensiva – puntualizza Mosti – con una media mobile a 7 giorni di 24 ingressi/die rispetto ai 29 della settimana precedente» (figura 9).

**Decessi**. In calo il numero dei decessi: 536 negli ultimi 7 giorni (di cui 10 riferiti a periodi precedenti), con una media di 77 al giorno rispetto agli 80 della settimana precedente.

**MONITORAGGIO CAMPAGNA VACCINALE: settimana 2-8 novembre 2022**

**Vaccini: nuovi vaccinati.** Nella settimana 2-8 novembre calano i nuovi vaccinati: 1.127 rispetto ai 1.382 della settimana precedente (-18,5%). Di questi il 20,8% è rappresentato dalla fascia 5-11: 234, con una riduzione del 10,7% rispetto alla settimana precedente. Cala tra gli over 50, più a rischio di malattia grave, il numero di nuovi vaccinati che si attesta a quota 467 (-12,7% rispetto alla settimana precedente) (figura 10).

**Vaccini: persone non vaccinate.** Al 9 novembre (aggiornamento ore 06.16) sono 6,8 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino (figure 11), di cui:

* 6,04 milioni attualmente vaccinabili, pari al 10,5% della platea (dall’8% del Lazio al 14% della Valle D’Aosta);
* 0,76 milioni temporaneamente protette in quanto guarite da COVID-19 da meno di 180 giorni, pari all’1,3% della platea (dallo 0,9% della Valle D’Aosta al 2,3% del Friuli Venezia Giulia).

**Vaccini: fascia 5-11 anni.** Al 9 novembre (aggiornamento ore 06.16) nella fascia 5-11 anni sono state somministrate 2.605.778 dosi: 1.408.411 hanno ricevuto almeno 1 dose di vaccino (di cui 1.289.072 hanno completato il ciclo vaccinale), con un tasso di copertura nazionale al 38,5% con nette differenze regionali (dal 21,1% della Provincia Autonoma di Bolzano al 53,9% della Puglia) (figura 12).

**Vaccini: terza dose.** Al 9 novembre (aggiornamento ore 06.16) sono state somministrate 40.294.500 terze dosi con una media mobile a 7 giorni di 3.187 somministrazioni al giorno. In base alla [platea ufficiale](https://github.com/italia/covid19-opendata-vaccini/blob/master/dati/platea-dose-addizionale-booster.csv) (n. 47.703.593), aggiornata al 20 maggio, il tasso di copertura nazionale per le terze dosi è dell’84,5%: dal 78,5% della Sicilia all’88,4% della Lombardia. Sono 7,41 milioni le persone che non hanno ancora ricevuto la dose *booster* (figura 13), di cui:

* 5,15 milioni possono riceverla subito, pari al 10,8% della platea (dal 6,9% del Piemonte al 18,4% della Sicilia);
* 2,26 milioni non possono riceverla nell’immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni, pari al 4,7% della platea (dal 2,6% della Valle D’Aosta al 7,1% del Veneto).

**Vaccini: quarta dose.** Secondo quanto disposto dalla [[Circolare del Ministero della Salute del 23 settembre](https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/Circolare23settembre2022.pdf) 2022](https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2022&codLeg=88794&parte=1%20&serie=null), la platea per il secondo richiamo (quarta dose) è di 19,1 milioni di persone: di queste, 12,8 milioni possono riceverlo subito, 1,8 non sono eleggibili nell’immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni e 4,5 milioni l’hanno già ricevuto. Al 9 novembre (aggiornamento ore 06.16) sono state somministrate 4.504.806 quarte dosi, con una media mobile di 28.883 somministrazioni al giorno, in lieve aumento rispetto alle 28.310 della scorsa settimana (+2%) (figura 14). In base alla [platea ufficiale](https://github.com/italia/covid19-opendata-vaccini/blob/master/dati/platea-second-booster.csv) (n. 19.119.772 di cui 13.060.462 over 60, 3.990.080 fragili e immunocompromessi, 1.748.256 di personale sanitario e 320.974 di ospiti delle RSA che non ricadono nelle categorie precedenti), aggiornata al 17 settembre, il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è del 23,6% con nette differenze regionali: dal 10,9% della Calabria al 35,7% del Piemonte (figura 15).

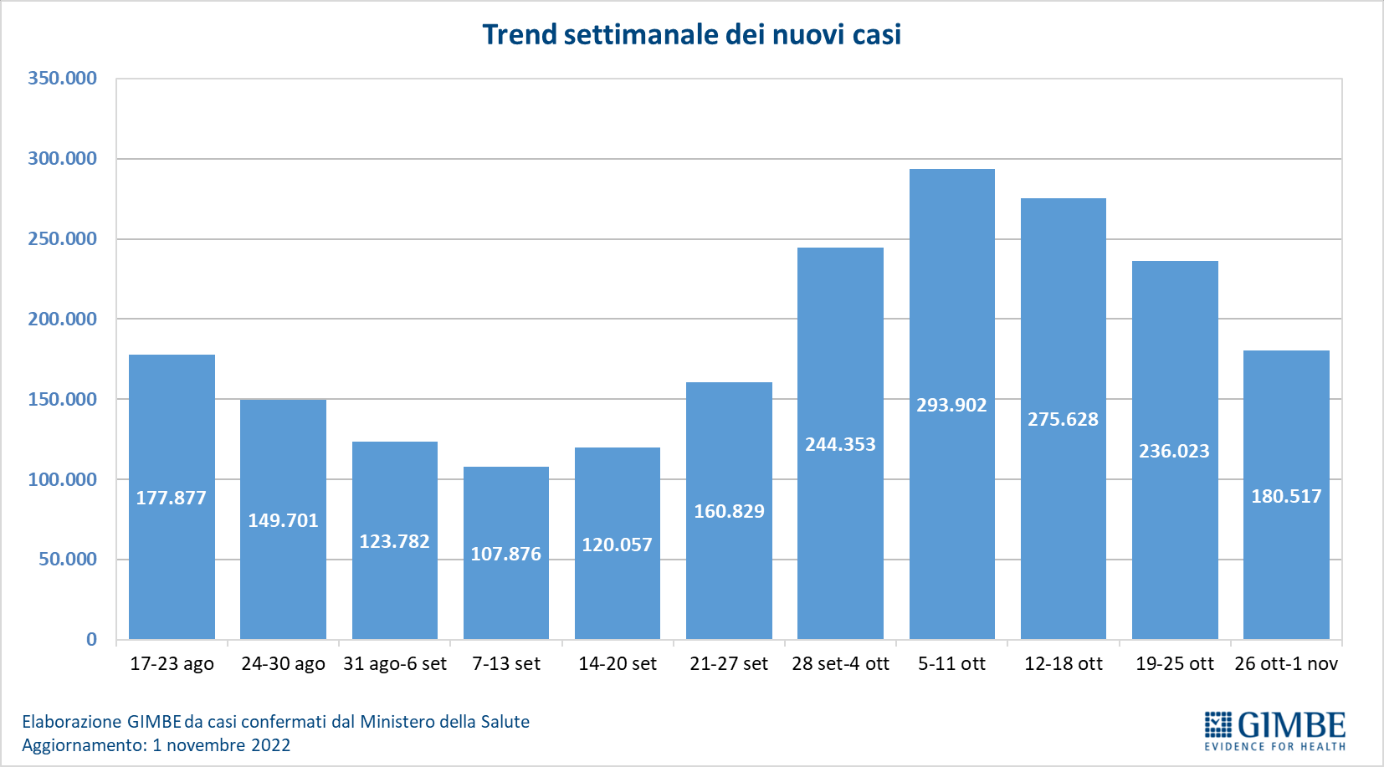
**Vaccini: quinta dose**. Non è ancora disponibile nessun dato ufficiale sulle somministrazioni.

«La pubblicazione dei dati a cadenza settimanale – conclude Cartabellotta – rappresenta un ulteriore tassello della strategia oscurantista del Governo nella gestione della pandemia: dal reintegro anticipato dei sanitari non vaccinati al “ritiro” della circolare del Ministero della Salute (prot. 45253 del 03/11/2022-DGPRE\_DGPRE) sul piano di preparazione per la stagione autunno-inverno, al silenzio assordante sulla campagna vaccinale, in particolare sulla somministrazione dei richiami per i più fragili. Una strategia all’insegna della discontinuità politica che risulta in netto contrasto con le raccomandazioni delle autorità internazionali di sanità pubblica (OMS, ECDC) che invitano tutti i Paesi ad essere preparati e pronti a nuove ondate pandemiche».

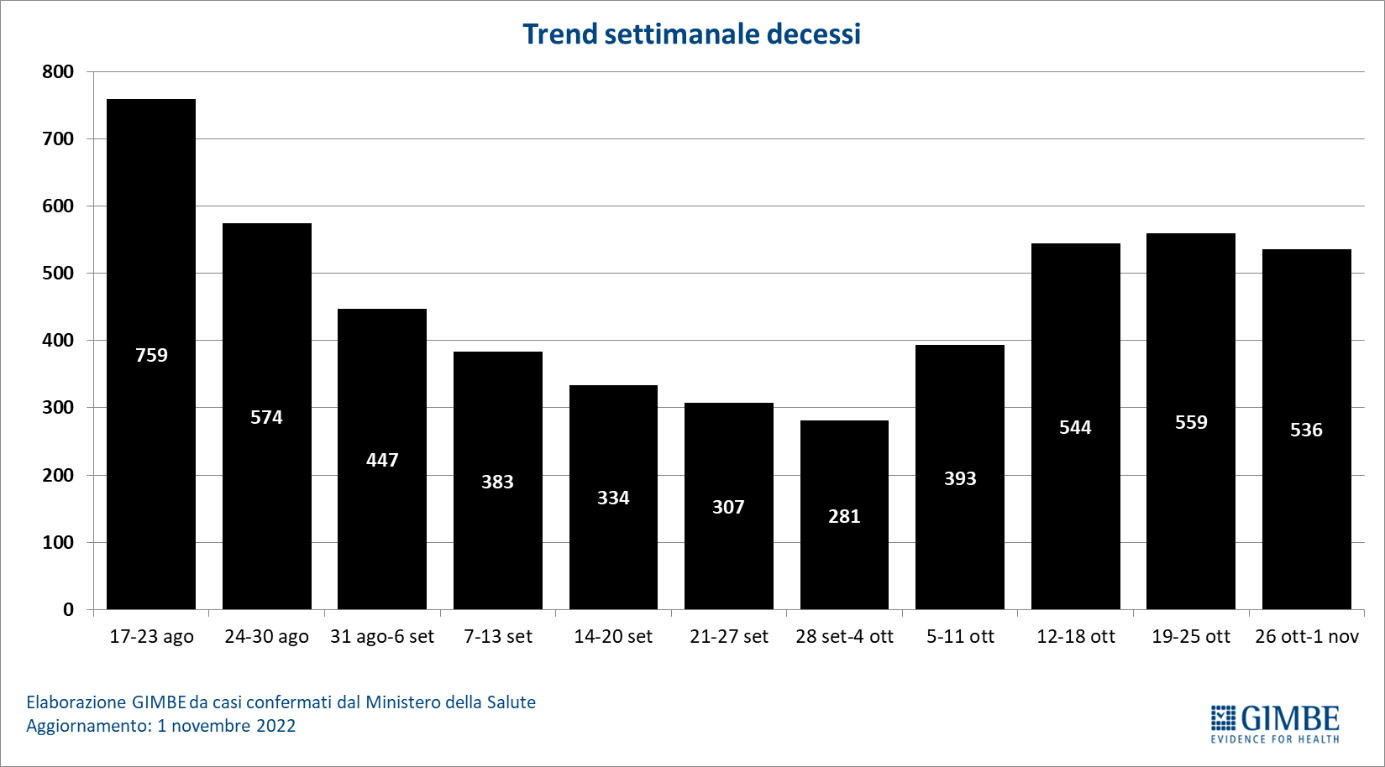
*Il monitoraggio GIMBE della pandemia COVID-19 è disponibile a:* [*https://coronavirus.gimbe.org*](https://coronavirus.gimbe.org)

**CONTATTI****Fondazione GIMBE**Via Amendola 2 - 40121 Bologna  
Tel. 051 5883920 - Fax 051 4075774  
E-mail: [ufficio.stampa@gimbe.org](mailto:ufficio.stampa@gimbe.org)

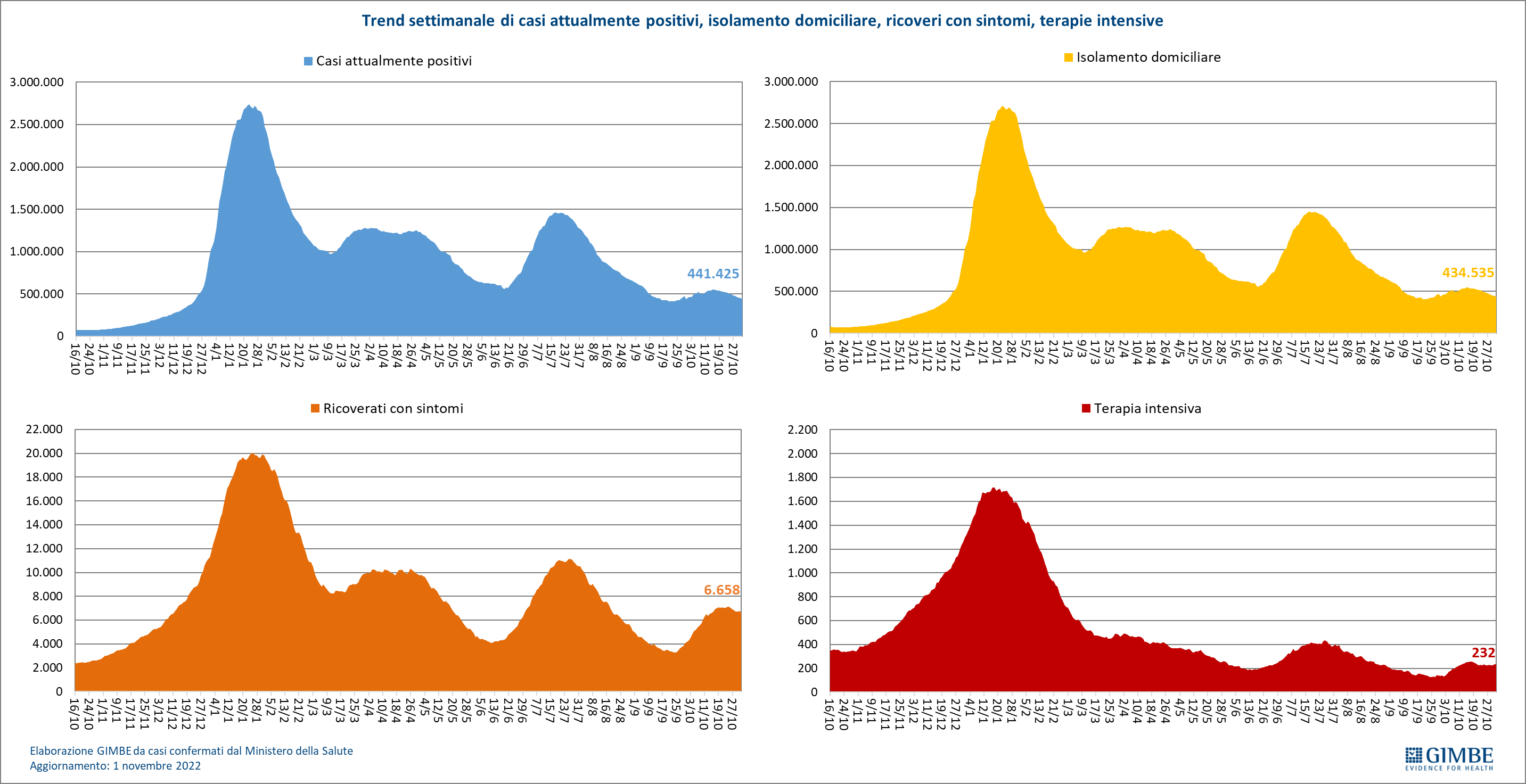
**Figura 1**



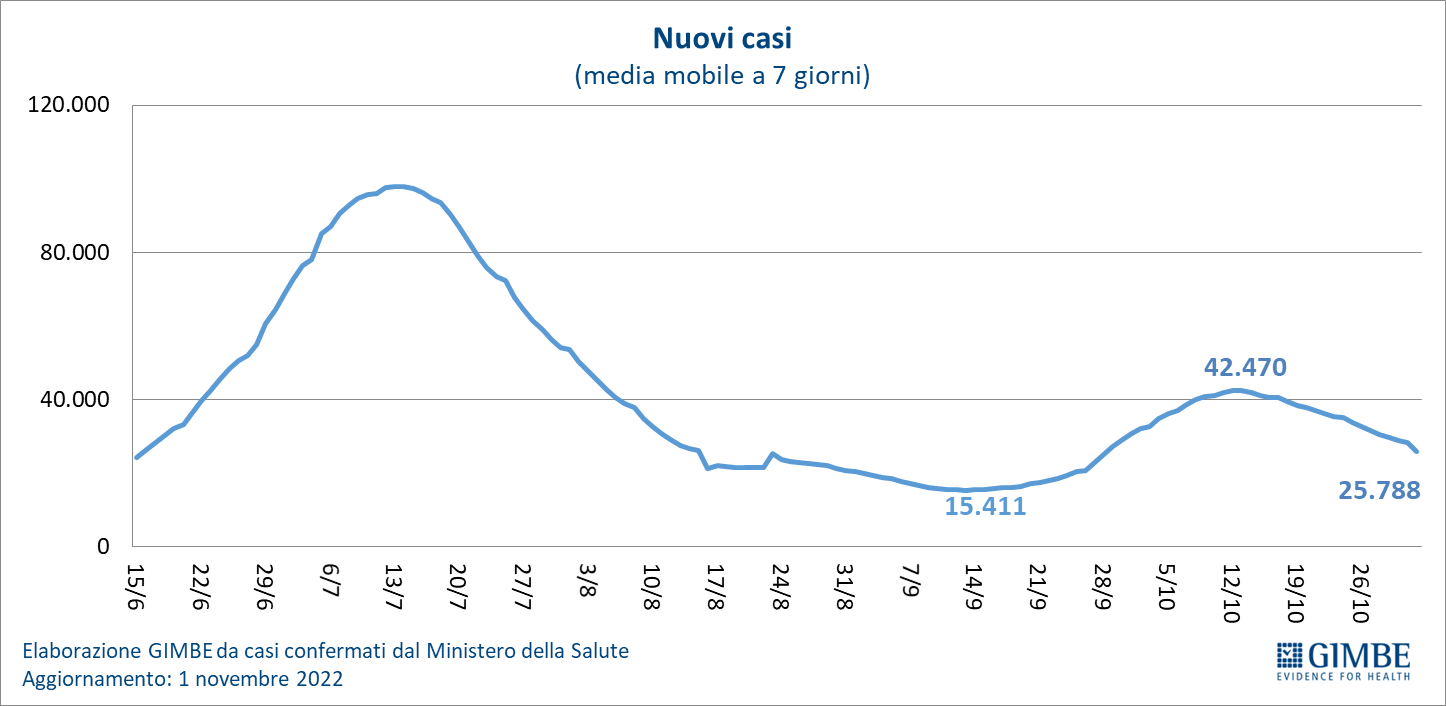
**Figura 2**



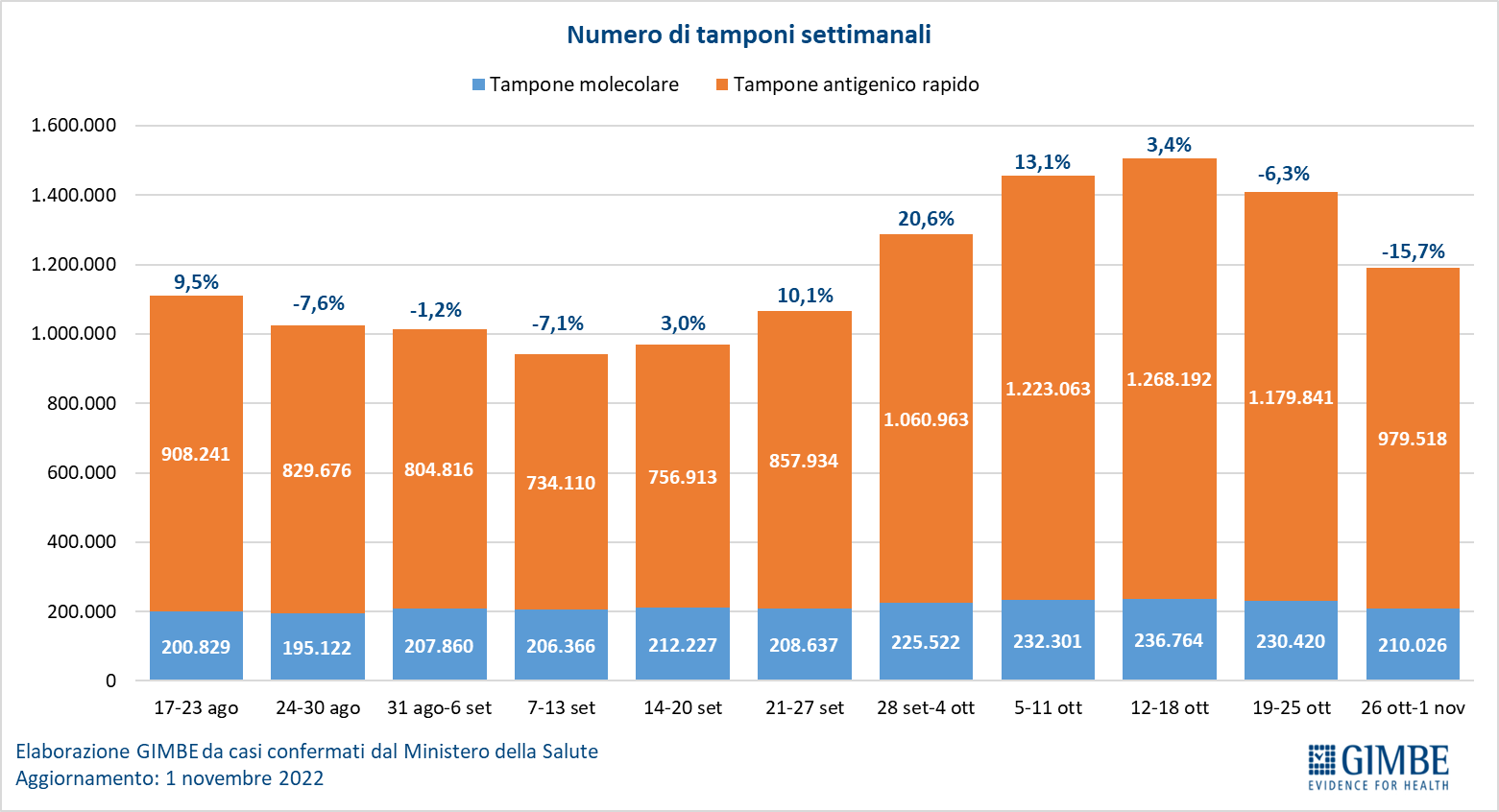
**Figura 3**



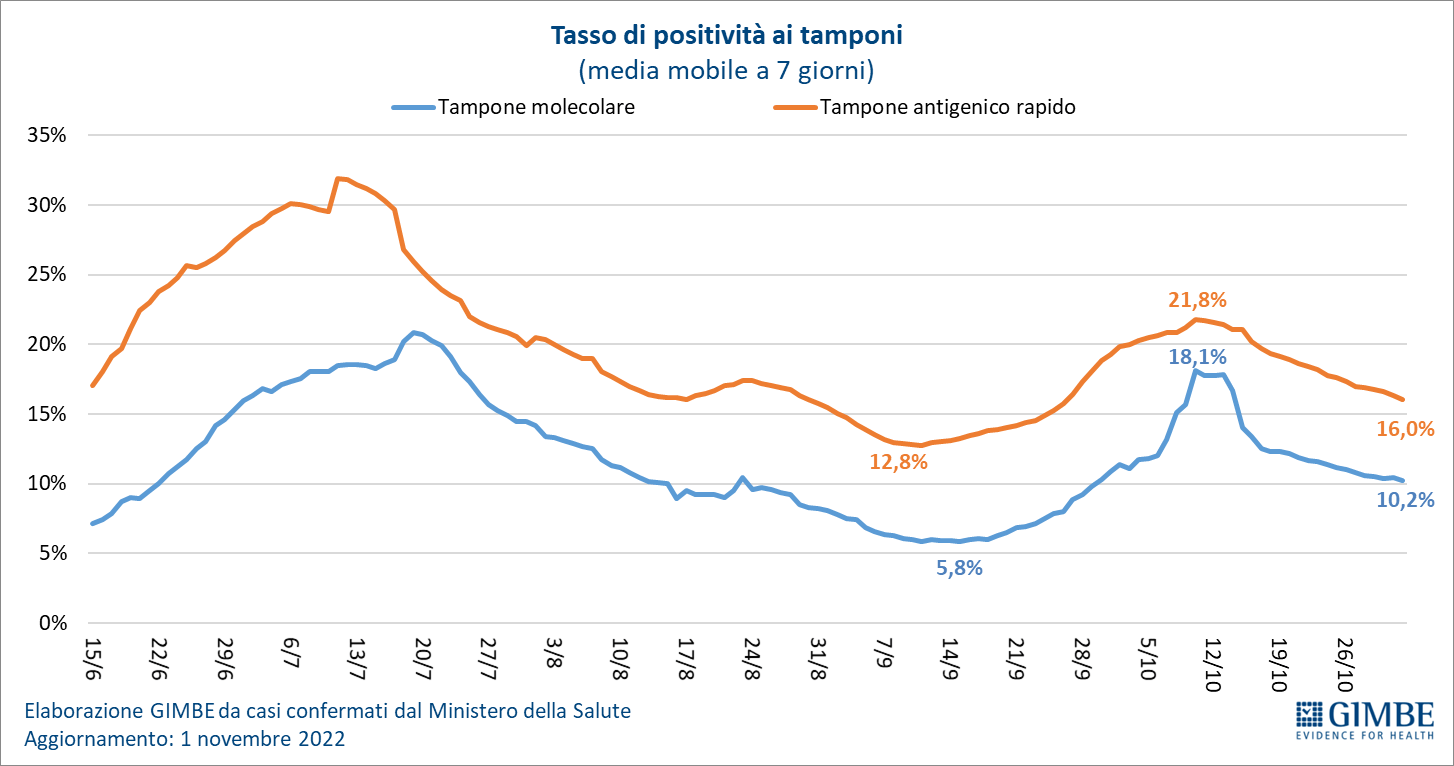
**Figura 4**



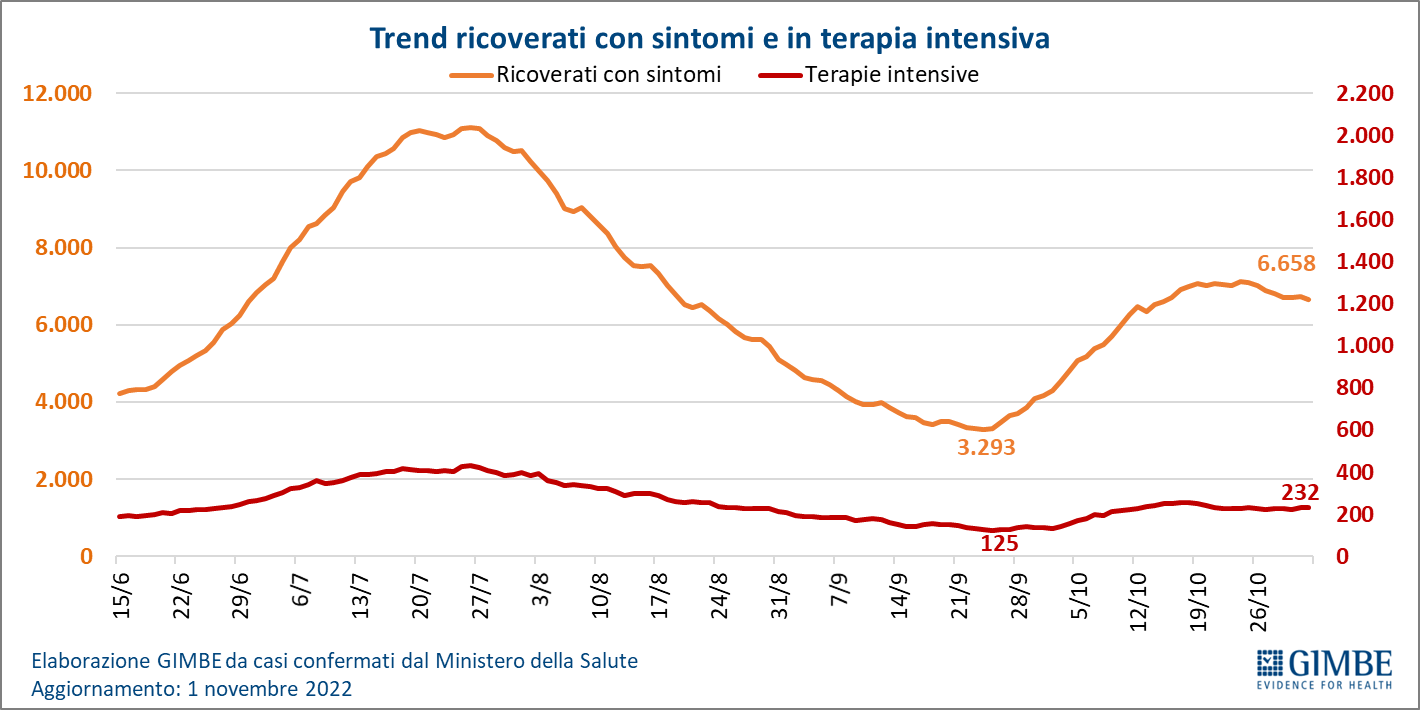
**Figura 5**



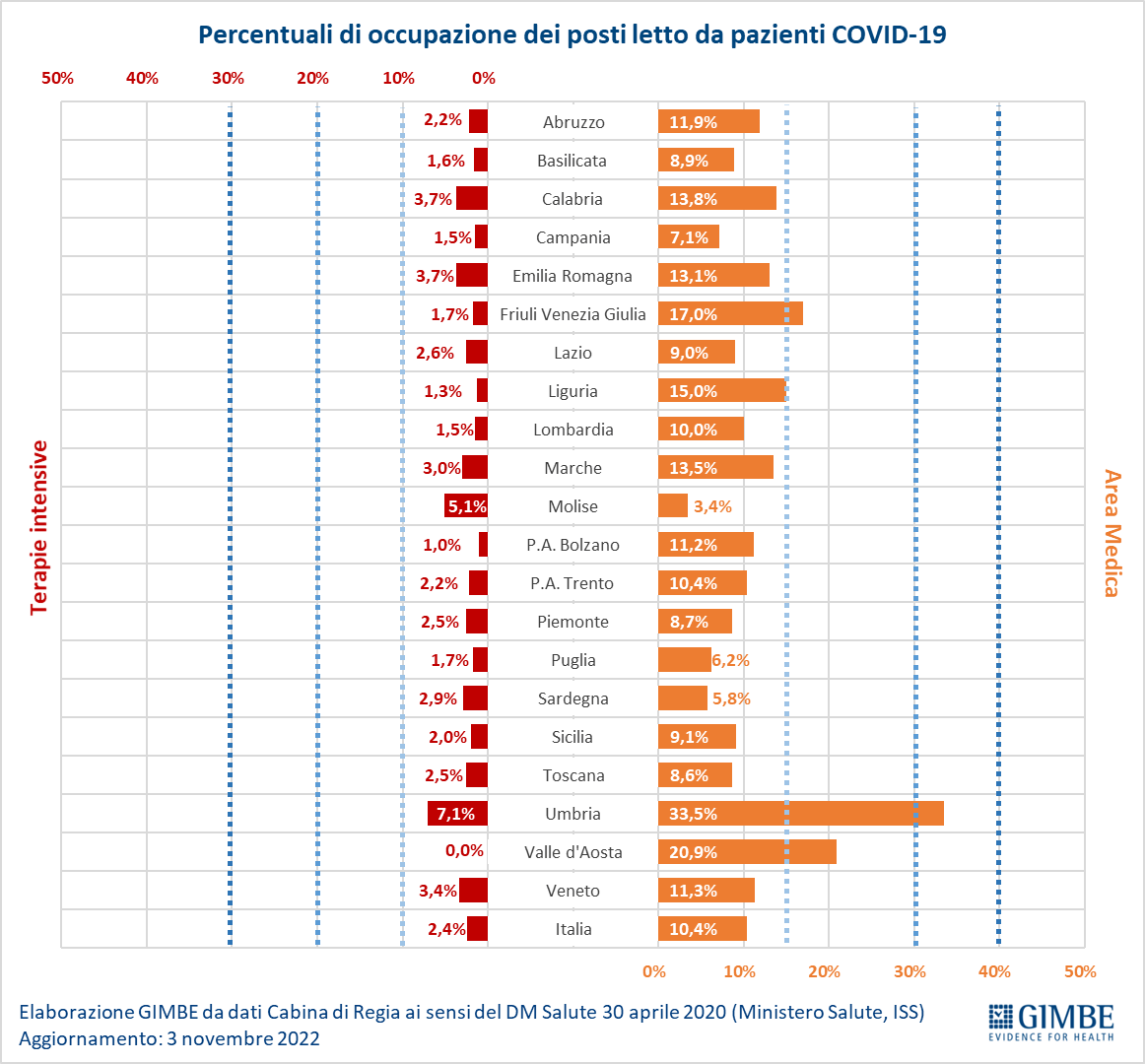
**Figura 6**



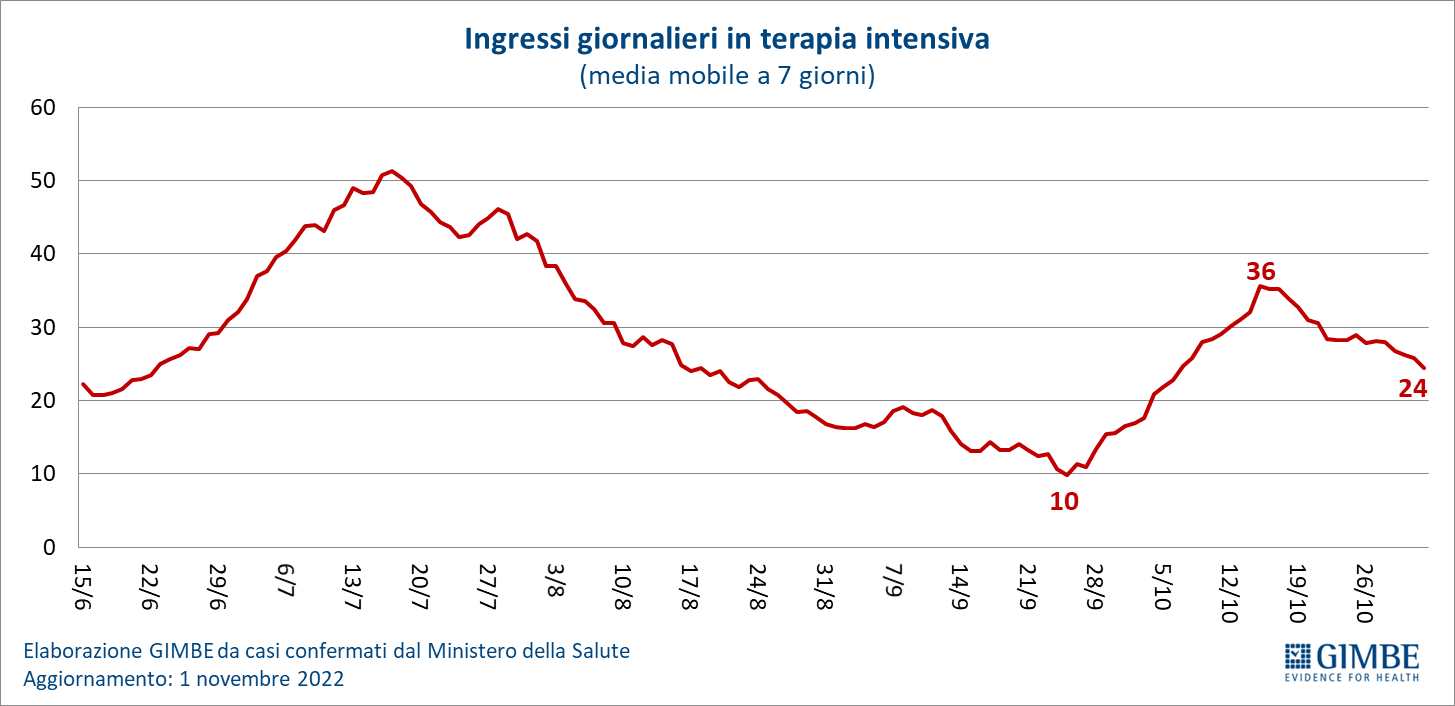
**Figura 7**



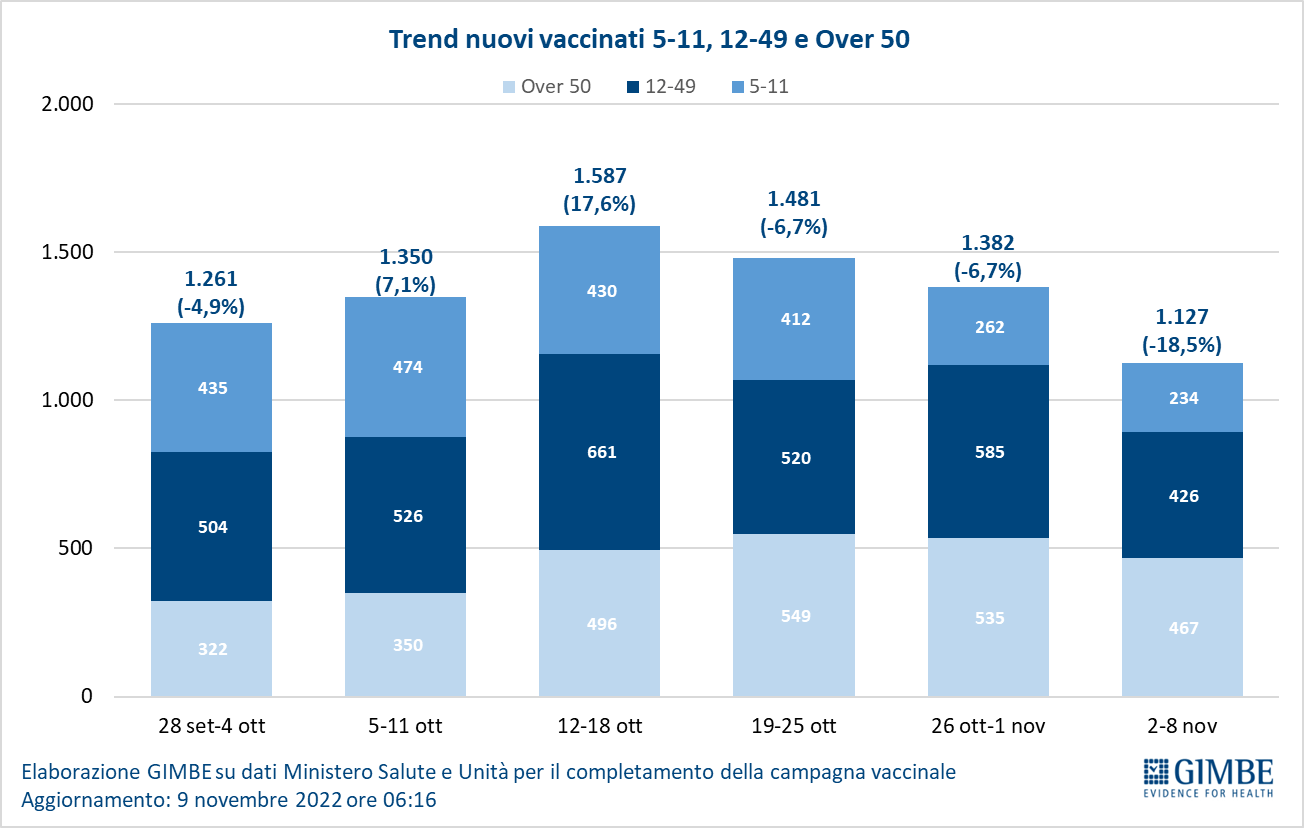
**Figura 8**



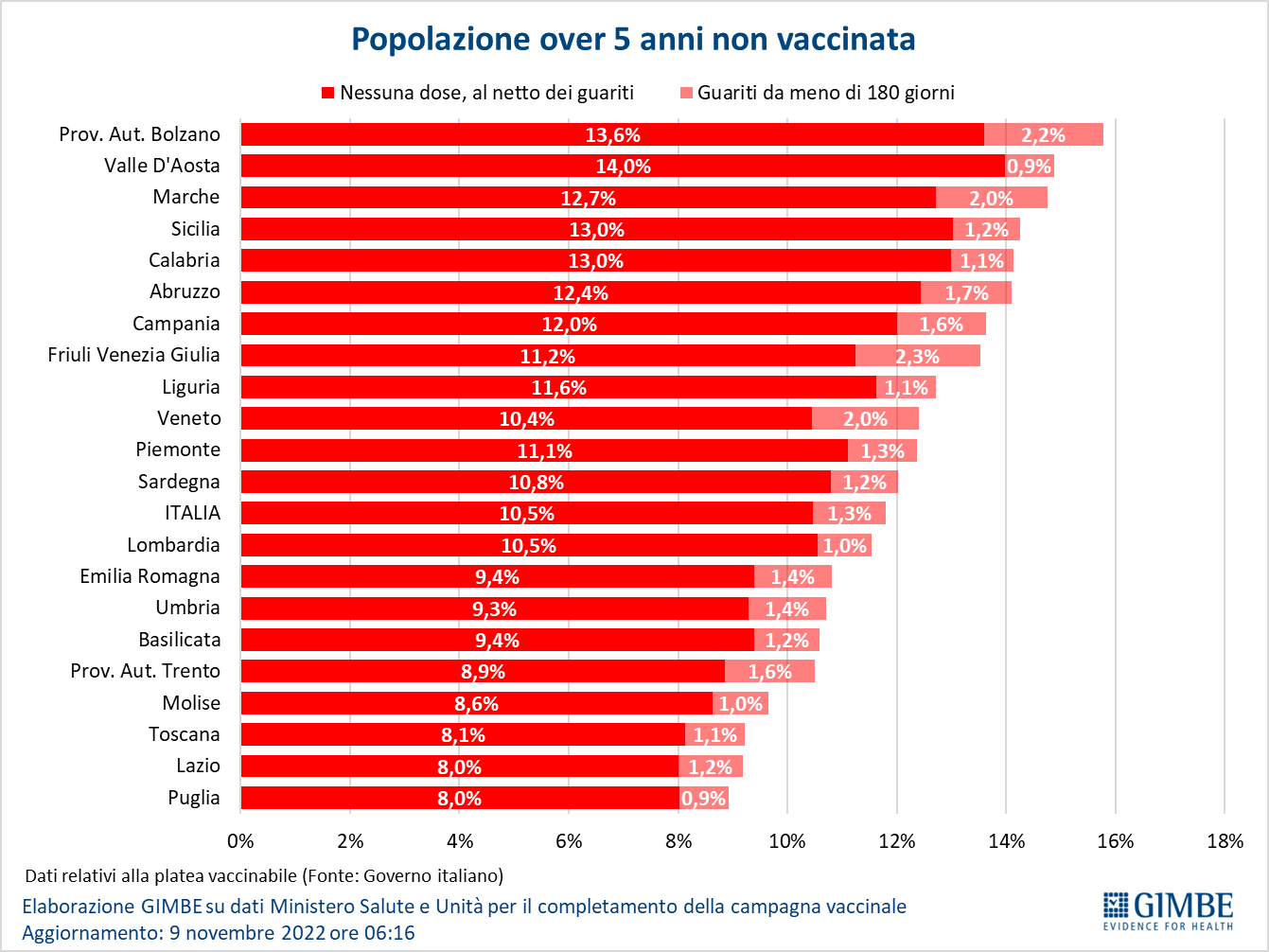
**Figura 9**



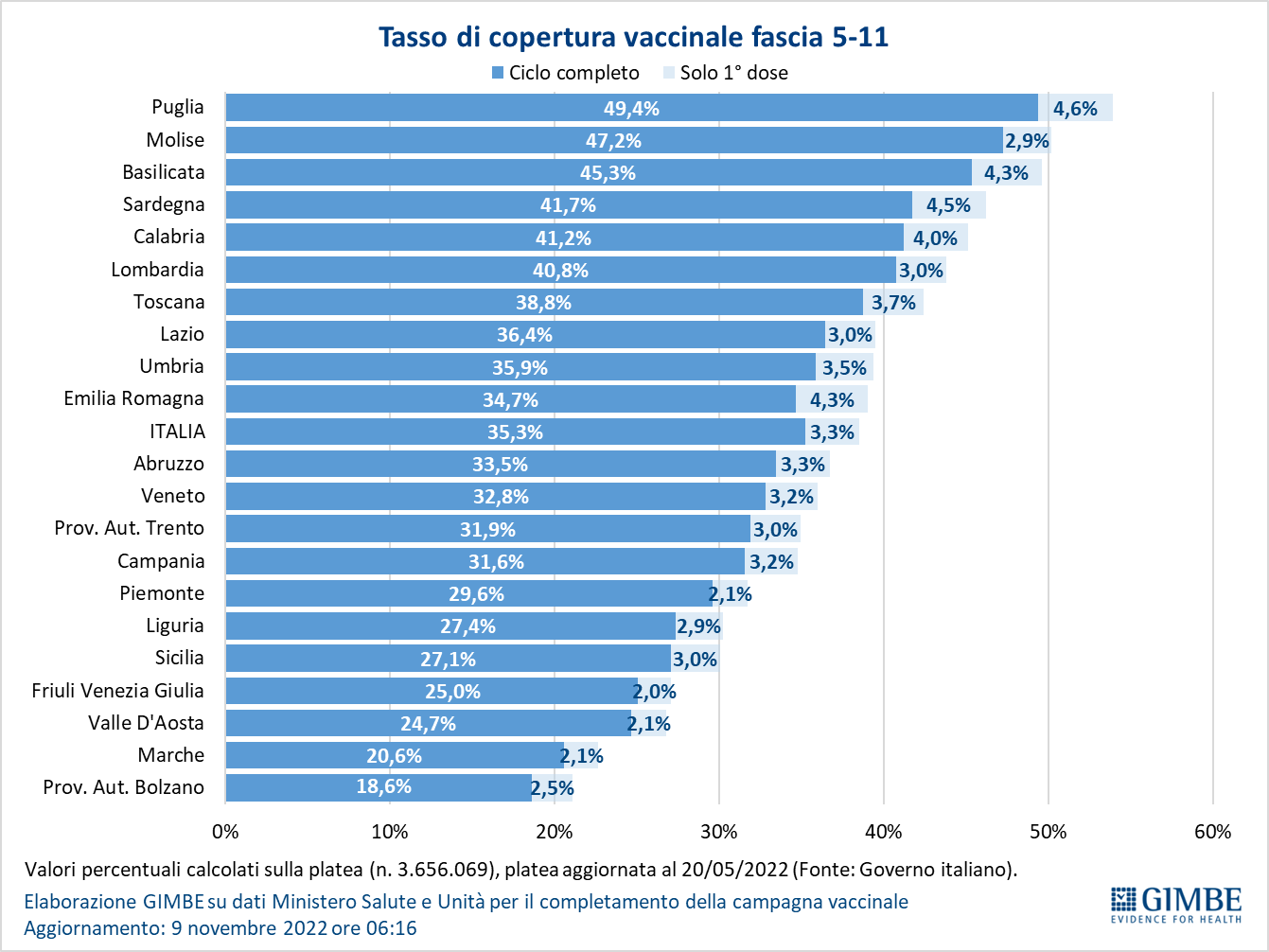
**Figura 10**



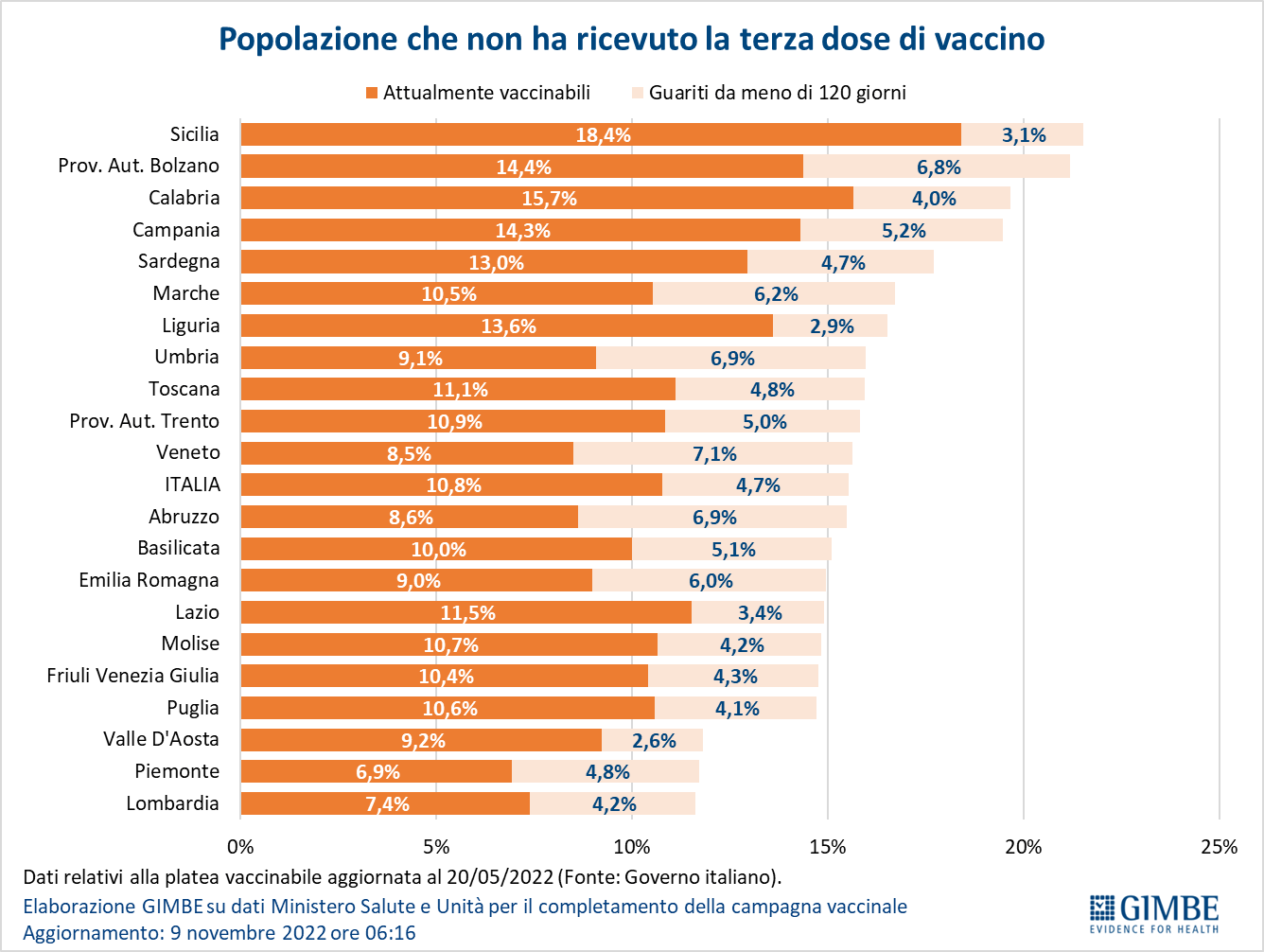
**Figura 11**



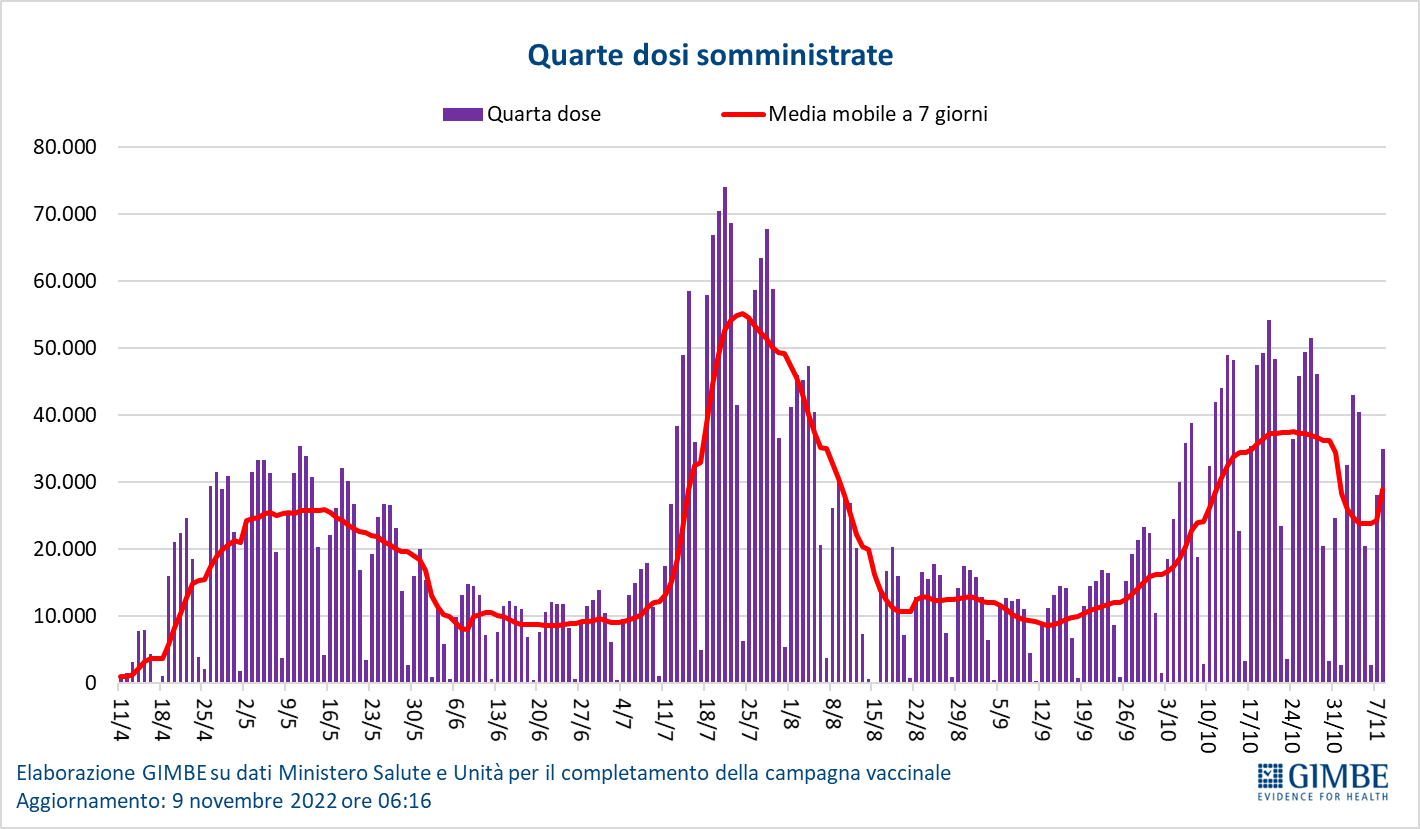
**Figura 12**



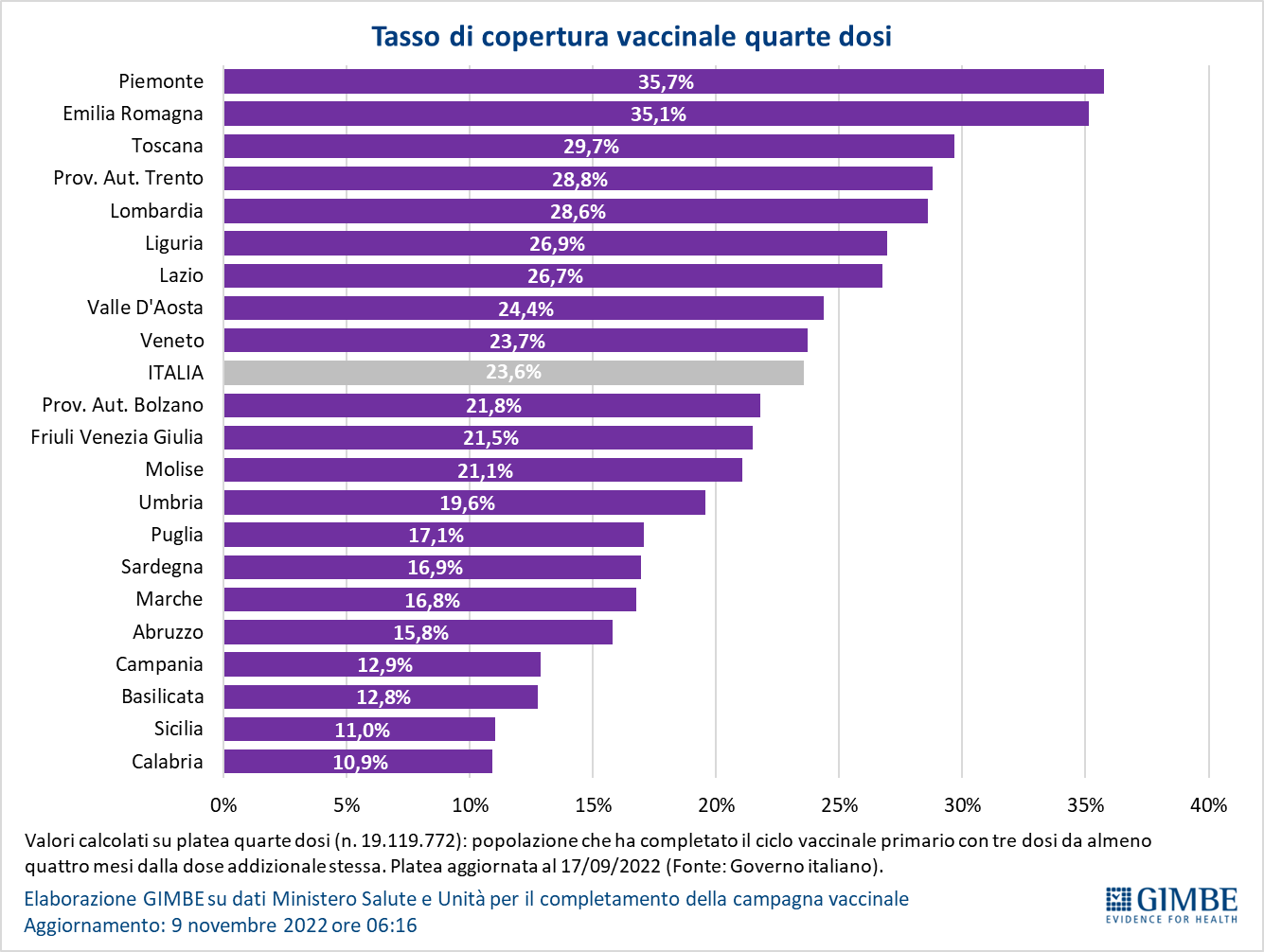
**Figura 13**



**Figura 14**



**Figura 15**



**Tabella 1. Indicatori regionali: settimana 26 ottobre-1 novembre 2022**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Regione** | **Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti** | **Variazione  % nuovi casi** | **Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID−19** | **Posti letto in terapia intensiva occupati da  pazienti COVID−19** |
| Abruzzo | 1.183 | -17,6% | 11,9% | 2,2% |
| Basilicata | 883 | -10,2% | 8,9% | 1,6% |
| Calabria | 448 | -17,0% | 13,8% | 3,7% |
| Campania | 770 | -15,3% | 7,1% | 1,5% |
| Emilia Romagna | 750 | -19,7% | 13,1% | 3,7% |
| Friuli Venezia Giulia | 713 | -23,8% | 17,0% | 1,7% |
| Lazio | 916 | -16,9% | 9,0% | 2,6% |
| Liguria | 481 | -25,6% | 15,0% | 1,3% |
| Lombardia | 674 | -26,2% | 10,0% | 1,5% |
| Marche | 451 | -21,9% | 13,5% | 3,0% |
| Molise | 1.472 | -30,8% | 3,4% | 5,1% |
| Piemonte | 837 | -46,8% | 8,7% | 2,5% |
| Prov. Aut. Bolzano | 528 | -42,6% | 11,2% | 1,0% |
| Prov. Aut. Trento | 376 | -38,2% | 10,4% | 2,2% |
| Puglia | 340 | -11,9% | 6,2% | 1,7% |
| Sardegna | 540 | -16,0% | 5,8% | 2,9% |
| Sicilia | 409 | -29,8% | 9,1% | 2,0% |
| Toscana | 1.357 | -12,9% | 8,6% | 2,5% |
| Umbria | 595 | -21,8% | 33,5% | 7,1% |
| Valle D'Aosta | 716 | -31,4% | 20,9% | 0,0% |
| Veneto | 1.052 | -19,9% | 11,3% | 3,4% |
| **ITALIA** | **745** | **-23,5%** | **10,4%** | **2,4%** |
| Nota: nella prima colonna i colori rosso, verde e giallo indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, in miglioramento o stabile, rispetto alla settimana precedente. Nella seconda colonna i colori rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente. Nelle ultime 2 colonne i colori rosso e verde indicano rispettivamente un valore superiore o inferiore rispetto alla media nazionale (dati Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020. Ministero della Salute, ISS). | | | | |

**Tabella 2. Nuovi casi nell’ultima settimana suddivisi per provincia**

| **Regione** | **Provincia** | **Nuovi casi per  100.000 abitanti  26 ottobre-1 novembre 2022** | **Variazione % nuovi casi** |
| --- | --- | --- | --- |
| Abruzzo | Pescara | 404 | -15,5% |
| Abruzzo | L'Aquila | 404 | -12,6% |
| Abruzzo | Teramo | 351 | -9,6% |
| Abruzzo | Chieti | 347 | -27,6% |
| Basilicata | Potenza | 179 | -7,1% |
| Basilicata | Matera | 127 | -17,6% |
| Calabria | Catanzaro | 255 | -12,4% |
| Calabria | Cosenza | 248 | -23,0% |
| Calabria | Vibo Valentia | 184 | -10,8% |
| Calabria | Reggio di Calabria | 182 | -11,3% |
| Calabria | Crotone | 143 | -12,7% |
| Campania | Avellino | 263 | -13,8% |
| Campania | Benevento | 250 | -16,6% |
| Campania | Salerno | 236 | -25,0% |
| Campania | Caserta | 200 | -15,9% |
| Campania | Napoli | 191 | -9,6% |
| Emilia Romagna | Ferrara | 446 | -19,1% |
| Emilia Romagna | Reggio nell'Emilia | 433 | -17,4% |
| Emilia Romagna | Parma | 392 | -16,9% |
| Emilia Romagna | Forlì-Cesena | 376 | -16,0% |
| Emilia Romagna | Piacenza | 359 | -29,1% |
| Emilia Romagna | Bologna | 343 | -16,0% |
| Emilia Romagna | Ravenna | 343 | -33,5% |
| Emilia Romagna | Modena | 302 | -18,7% |
| Emilia Romagna | Rimini | 278 | -28,6% |
| Friuli Venezia Giulia | Pordenone | 480 | -10,6% |
| Friuli Venezia Giulia | Gorizia | 456 | -17,2% |
| Friuli Venezia Giulia | Trieste | 394 | -22,3% |
| Friuli Venezia Giulia | Udine | 382 | -33,0% |
| Lazio | Rieti | 370 | -15,0% |
| Lazio | Frosinone | 334 | -10,0% |
| Lazio | Latina | 330 | -9,8% |
| Lazio | Roma | 323 | -17,9% |
| Lazio | Viterbo | 262 | -27,2% |
| Liguria | La Spezia | 351 | -18,1% |
| Liguria | Genova | 316 | -21,3% |
| Liguria | Imperia | 260 | -33,6% |
| Liguria | Savona | 232 | -39,2% |
| Lombardia | Como | 396 | -28,2% |
| Lombardia | Varese | 391 | -26,0% |
| Lombardia | Mantova | 379 | -23,6% |
| Lombardia | Cremona | 374 | -22,8% |
| Lombardia | Pavia | 368 | -27,5% |
| Lombardia | Lecco | 356 | -28,0% |
| Lombardia | Monza e della Brianza | 348 | -23,0% |
| Lombardia | Lodi | 340 | -27,4% |
| Lombardia | Sondrio | 318 | -40,7% |
| Lombardia | Milano | 313 | -23,7% |
| Lombardia | Brescia | 297 | -30,9% |
| Lombardia | Bergamo | 247 | -27,8% |
| Marche | Ascoli Piceno | 380 | -17,3% |
| Marche | Ancona | 360 | -21,2% |
| Marche | Fermo | 334 | -14,0% |
| Marche | Macerata | 257 | -25,2% |
| Marche | Pesaro e Urbino | 249 | -28,5% |
| Molise | Campobasso | 194 | -29,1% |
| Molise | Isernia | 138 | -37,1% |
| P.A. Bolzano | Bolzano | 337 | -42,8% |
| P.A. Trento | Trento | 333 | -38,2% |
| Piemonte | Alessandria | 432 | -21,4% |
| Piemonte | Biella | 306 | -53,6% |
| Piemonte | Asti | 281 | -40,7% |
| Piemonte | Torino | 268 | -51,0% |
| Piemonte | Vercelli | 257 | -42,9% |
| Piemonte | Verbano-Cusio-Ossola | 252 | -50,8% |
| Piemonte | Novara | 246 | -46,8% |
| Piemonte | Cuneo | 200 | -52,5% |
| Puglia | Lecce | 313 | -13,4% |
| Puglia | Brindisi | 270 | -4,9% |
| Puglia | Bari | 193 | -13,2% |
| Puglia | Taranto | 172 | -13,2% |
| Puglia | Foggia | 117 | -14,0% |
| Puglia | Barletta-Andria-Trani | 111 | -9,4% |
| Sardegna | Cagliari | 327 | -7,1% |
| Sardegna | Sassari | 271 | -11,1% |
| Sardegna | Oristano | 182 | -31,9% |
| Sardegna | Sud Sardegna | 157 | -22,9% |
| Sardegna | Nuoro | 157 | -34,6% |
| Sicilia | Siracusa | 190 | -19,6% |
| Sicilia | Trapani | 168 | -38,9% |
| Sicilia | Messina | 162 | -37,0% |
| Sicilia | Palermo | 153 | -20,2% |
| Sicilia | Catania | 141 | -29,7% |
| Sicilia | Ragusa | 109 | -33,1% |
| Sicilia | Enna | 108 | -32,3% |
| Sicilia | Caltanissetta | 90 | -41,7% |
| Sicilia | Agrigento | 81 | -35,7% |
| Toscana | Lucca | 405 | -13,8% |
| Toscana | Massa Carrara | 385 | -10,5% |
| Toscana | Grosseto | 370 | -18,8% |
| Toscana | Pisa | 343 | -24,4% |
| Toscana | Livorno | 329 | -13,4% |
| Toscana | Siena | 314 | -18,6% |
| Toscana | Pistoia | 290 | -16,2% |
| Toscana | Arezzo | 290 | -14,4% |
| Toscana | Prato | 290 | 2,1% |
| Toscana | Firenze | 285 | -11,3% |
| Umbria | Perugia | 432 | -20,6% |
| Umbria | Terni | 428 | -26,2% |
| Valle d'Aosta | Aosta | 325 | -32,6% |
| Veneto | Rovigo | 591 | -11,1% |
| Veneto | Padova | 584 | -10,1% |
| Veneto | Venezia | 557 | -18,1% |
| Veneto | Belluno | 509 | -22,4% |
| Veneto | Treviso | 488 | -22,6% |
| Veneto | Vicenza | 448 | -27,0% |
| Veneto | Verona | 389 | -25,1% |
| Nella quarta colonna i colori rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente. Il colore giallo indica l’assenza di variazione percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente. | | | |